

Document No.: ZSEIT-4-RG105	Revision: 4	Date: 2015-03-17	Replace: 3	Page: 1 of 11
Prepared by: RAI - BMA	Reviewed by: FVF / TAP	Approved by: PRIV	Valid for: All in DNV GL Business Assurance Italia	

Regolamento particolare per la Certificazione dei Servizi degli Istituti di Vigilanza secondo le norme UNI 10891 e UNI 11068 / EN 50518 e la Valutazione secondo lo schema SECUR RATING

1.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	1
2.	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	2
3.	ACCREDITAMENTO	3
4.	PROCEDURA CONTRATTUALE	3
5.	EROGAZIONE DEL SERVIZIO	3
5.1	Certificazione secondo UNI 10891:2000	3
5.2	Certificazione secondo UNI 11068:2005 / UNI CEI EN 50518-1, 2 e 3:2014	6
5.3	Valutazione secondo SECUR RATING	8
6.	CLASSIFICAZIONE DEI RILIEVI	9
7.	USO DEL MARCHIO E DEL CERTIFICATO / ATTESTATO	10
8.	RISERVATEZZA	10

Revisions in this document

0	2011-06-11	Prima emissione - Regolamento particolare per la Certificazione dei Servizi degli Istituti di Vigilanza secondo la norma UNI 10891: 2000 e la Valutazione secondo lo schema SECUR RATING
1	2012-05-10	Revisione completa
2	2014-11-10	Revisione completa
3	2015-02-27	Revisione completa
4	2015-03-17	Revisionato paragrafo 5.1

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento costituisce il "Regolamento particolare" relativo alle modalità di verifica dei servizi erogati dagli Istituti di Vigilanza privata (di seguito denominati Istituti/o) ai fini della Certificazione secondo le norme UNI 10891:2000 e UNI 11068:2005 / UNI CEI EN 50518:2014 e della Valutazione secondo lo schema SECUR RATING ed i requisiti indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno 4 giugno 2014, n. 115 e nel Decreto del Ministero dell'Interno 1 dicembre 2010, n. 269.

Esso definisce e descrive le condizioni e le procedure supplementari (e non sostitutive) per questi specifici schemi rispetto a quanto già definito nei seguenti documenti:

"Regolamento generale per la certificazione di prodotto";

"Manuale d'Uso Certificazione di Prodotto.

Tali documenti risultano quindi integralmente applicabili ai presenti schemi a meno delle varianti specificate in questo regolamento.

Il Decreto del Ministero dell'Interno 1 dicembre 2010, n. 269 ed il Decreto del Ministero dell'Interno n. 115 del 4 giugno 2014 disciplinano le caratteristiche ed i requisiti di certificazione degli istituti di vigilanza privati.

Gli istituti di vigilanza privati per poter operare dovranno ottenere il certificato di conformità dei propri servizi, impianti e professionisti alle norme applicabili da parte di un Organismo di certificazione accreditato da un Ente designato ai sensi del Regolamento n. 765/2008, quale ACCREDIA in Italia.

In particolare, il provvedimento prevede che tali Organismi, in funzione dell'attività di certificazione effettuata, siano accreditati in conformità ai seguenti standard internazionali:

- UNI CEI EN ISO/IEC 17065 (prodotto) per la certificazione degli istituti di vigilanza e dei relativi servizi ai sensi della norma UNI 10891;

- UNI CEI EN ISO/IEC 17065 (prodotto) per la certificazione delle centrali operative e di telesorveglianza ai sensi della norma UNI CEI EN 50518 "Centro di monitoraggio e di ricezione di allarme" (che ha sostituito la UNI 11068 "Centrali di telesorveglianza");

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Le norme ed i documenti di riferimento per la Certificazione dei servizi erogati dagli Istituti secondo la norma UNI 10891:2000 e UNI CEI EN 50518-1, 2 e 3 (UNI 11068:2005) e per la Valutazione secondo lo schema SECUR RATING sono i seguenti:

- UNI 10891: 2000 "Servizi – Istituti di vigilanza privata - Requisiti";
- UNI 11068: 2005 "Centrali di telesorveglianza – Caratteristiche procedurali, strutturali e di controllo";
- UNI CEI EN 50518: 2014 "Centri di monitoraggio e di ricezione di allarme Parte 1 – Parte 2 – Parte 3"
- UNI 10459: 1995 "Funzioni e profilo del professionista della security aziendale";
- R.D. 18 giugno 1931 n. 773 "Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (TULPS)";
- R.D.L. 26 settembre 1935 n. 1952 "Disciplina del servizio delle guardie particolari giurate";
- R.D.L. 12 novembre 1936 n. 2144 "Disciplina degli Istituti di vigilanza privata";
- Legge 3 aprile 1937 n. 526 "Conversione in legge del RDL 12 novembre 1936 concernente la disciplina degli istituti di vigilanza privata";
- R.D. 6 maggio 1940 n. 635 "Regolamento per l'esecuzione del testo unico 18.06.1931 n. 773 delle leggi di pubblica sicurezza";
- Legge 6 giugno 2008, n. 101 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 8 aprile 2008, n. 59, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di Giustizia delle comunità europee";
- D.P.R. 4 agosto 2008 n. 153 "Regolamento recante modifiche al regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, per l'esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, in materia di guardie particolari, istituti di vigilanza e investigazione privata";
- Art. 4 del D.L. 8 aprile 2008 n. 59 convertito in Legge 6 giugno 2008, n. 101 "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee";
- D.M. 1 dicembre 2010 n. 269 "Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti";
- D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Decreto del Ministero dell'Interno 4 giugno 2014 n°115 "Regolamento recante disciplina delle caratteristiche e dei requisiti richiesti per l'espletamento dei compiti di certificazione indipendente della qualità e della conformità degli istituti di vigilanza privati, autorizzati a norma dell'articolo 134 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e dei servizi dagli stessi offerti. Definizione delle modalità di riconoscimento degli organismi di certificazione indipendente";
- Disciplinare del Capo della Polizia del 24 febbraio 2015 "Disciplinare per la valutazione della conformità degli istituti e dei servizi di vigilanza privata da parte degli organismi di certificazione indipendente";
- Linee Guida SECUR RATING "Linee guida all'applicazione del sistema di valutazione SECUR RATING di Det Norske Veritas Italia s.r.l., basato sulla norma UNI 10891: 2000 - Requisiti minimi per i servizi offerti dagli Istituti di Vigilanza Privata";
- IAF MD 01 IAF Mandatory Document for the Certification of Multiple Sites Based on Sampling;
- IAF MD 11 IAF Mandatory Document for the application of ISO/IEC 17021 for audits of integrated management systems
- UNI CEI ISO/IEC 27001:2006 "Tecnologia delle informazioni - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni – Requisiti"

3. ACCREDITAMENTO

La certificazione degli istituti di vigilanza privati da parte degli Organismi di Certificazione (OdC) è un'attività erogata sotto accreditamento.

Gli accreditamenti sono rilasciati agli OdC ai sensi della norma di riferimento UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012) ed in conformità alle prescrizioni fissate dal **Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di certificazione** (RG-01 nella revisione vigente) e dal **Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione del Prodotto** (RG-01-03 - nella revisione vigente) ed ai requisiti definiti dal **Disciplinare del capo di Polizia**, per la valutazione della conformità degli istituti e dei servizi di vigilanza privata.

4. PROCEDURA CONTRATTUALE

Ad ogni Istituto di Vigilanza interessato alla certificazione secondo UNI 10891:2000 e/o UNI CEI EN 50518-1, 2 e 3 (UNI 11068:2005) e/o alla Valutazione secondo SECUR RATING, DNV GL Business Assurance Italia elabora e trasmette una proposta tecnico-economica, completa di tutte le informazioni relative alle attività ed ai prezzi sulla base delle tariffe in vigore.

Nella definizione della durata dell'audit, DNV GL Business Assurance Italia tiene in considerazione i seguenti parametri:

- numero di servizi oggetto di certificazione/valutazione;
- numero di siti e province seguite dall'Istituto;
- numero di Centrali di telesorveglianza;
- n° di GPG (Guardie Particolari Giurate);
- possesso di certificazione secondo UNI EN ISO 9001, UNI 10891 o UNI 11068.

Per procedere con l'attività di Certificazione/Valutazione, l'Istituto deve restituire a DNV GL Business Assurance Italia S.r.l. l'apposito modulo "Richiesta di Certificazione/Valutazione" e/o il Contratto, debitamente compilati e controfirmati da un rappresentante autorizzato dell'organizzazione.

Nel caso l'Istituto richieda la Valutazione secondo lo schema SECUR RATING, mediante la firma del contratto, esso autorizza DNV GL Business Assurance Italia S.r.l. a pubblicare tramite sito Internet o altri supporti, i livelli di Rating raggiunti nei singoli servizi erogati.

5. EROGAZIONE DEL SERVIZIO

DNV GL Business Assurance eroga i seguenti servizi dedicati al settore della Vigilanza Privata:

- Certificazione UNI 10891:2000: "Servizi - Istituti di vigilanza privata - Requisiti";
- Certificazione UNI CEI EN 50518-1, 2 e 3 (UNI 11068:2005): "Centri di monitoraggio e di ricezione di allarme";
- Valutazione SECUR RATING: sistema di valutazione a punteggio sviluppato sulla base dei requisiti della norma UNI 10891:2000.

I 3 servizi possono essere erogati in forma disgiunta ed autonoma tra loro o completamente integrata tra loro e con lo schema ISO 9001, consentendo l'ottimizzazione di tempi e costi.

Nota: per procedere con l'iter di certificazione l'Istituto di Vigilanza deve essere già in possesso della Licenza Prefettizia all'esercizio delle attività.

5.1 Certificazione secondo UNI 10891:2000

La norma definisce i requisiti minimi dei servizi erogati dagli Istituti di Vigilanza dotati di Licenza Prefettizia secondo l'art. 134 del T.U.L.P.S. che si avvalgono di Guardie Particolari Giurate (GPG) in

possesto di Decreto Prefettizio. Non è applicabile alle aziende che erogano solamente il servizio di Portierato.

La UNI 10891 in combinazione con il D.M. 269/10 affronta gli aspetti operativi dei servizi previsti, definendone i criteri di erogazione e controllo e ponendo particolare attenzione ai rapporti con i clienti, alla gestione delle risorse umane, e, aspetto degno di nota, alla sicurezza sul lavoro.

I servizi considerati sono i seguenti:

- Vigilanza Ispettiva
- Vigilanza Fissa
- Vigilanza Antirapina
- Vigilanza Antitaccheggio
- Telesorveglianza/Televigilanza
- Intervento sugli allarmi
- Scorta Valori
- Trasporto Valori
- Deposito e Custodia Valori

L'Istituto può essere certificato in un dato ambito (sedi e servizi) solo se già in possesso di licenza.

Una volta ottenuta la licenza, l'Istituto realizza il progetto organizzativo e tecnico operativo presentato alla Prefettura in fase di istanza di rilascio della licenza.

DNV GL Business Assurance Italia valuta la sussistenza della licenza e il soddisfacimento di tutti i requisiti previsti dallo schema di certificazione, compresa la congruente realizzazione del progetto presentato.

In fase di primo rilascio della licenza, l'Istituto deve presentare alla Prefettura, entro 6 mesi dal rilascio della licenza, il certificato di conformità.

Nel caso in cui entro 6 mesi dal rilascio della licenza l'Istituto non fosse ancor in possesso del certificato, potrà presentare una dichiarazione, rilasciata da DNV GL Business Assurance Italia, che ne dichiari lo stato di avanzamento e le motivazioni della mancata conclusione del processo di certificazione.

Oggetto delle verifiche: conformità ai requisiti della Norma UNI 10891 e verifica della conformità al DM 269/10 per i pertinenti elementi: Articoli 2, 3, 4, 5, 7 e 8 Allegato A, B, C, D, F, F.1. In assenza delle certificazioni UNI 11068 / EN 50518 si deve verificare anche la conformità all' Allegato E.

La certificazione ha durata triennale, l'iter di certificazione si sviluppa secondo le seguenti fasi:

- **Audit Iniziale:** si verifica la sussistenza della licenza ed il soddisfacimento di tutti i requisiti indicati in precedenza compresa la congruente realizzazione del progetto presentato.

In caso di multisite, occorre verificare i requisiti di tutti i servizi ripartiti per le sedi campionate (con riferimento IAF MD01 e programma triennale); in assenza delle certificazioni UNI 11068 / EN 50518 si deve verificare anche la conformità all' Allegato E.

Se l'istituto dispone di sedi secondarie, o se svolge più servizi (o classi di servizi), occorre verificarli con le modalità riportate nelle Note: Verifica delle sedi e Verifica dei servizi.

Al positivo completamento dell'Audit Iniziale, dopo aver effettuato una valutazione dell'attività svolta da parte del Comitato di Delibera, viene emesso un certificato di conformità e l'autorizzazione all'uso del marchio e del certificato come specificato nel Regolamento generale per la certificazione di prodotto e nel Manuale d'Uso CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO.

- **Audit di Sorveglianza:** la prima sorveglianza deve essere eseguita entro i 12 mesi successivi la verifica iniziale, una seconda sorveglianza entro 24 mesi.
La verifica mira a valutare il mantenimento della conformità ai requisiti degli standard, valutando la conformità dei processi e dei servizi.
Durante la sorveglianza occorre verificare tutti i requisiti UNI 10891 e quelli di cui all'Allegato D del DM 269 relativi al/ai servizio/i campionato/i (con riferimento alle sedi oggetto di programma triennale e al documento IAF MD01).
- **Audit di Rinnovo:** la verifica di rinnovo della certificazione deve essere eseguita prima della scadenza del certificato (circa a 33 mesi dall'Audit Iniziale).
La verifica mira a valutare il mantenimento della conformità ai requisiti degli standard, valutando la conformità dei processi e dei servizi.
Durante la verifica di rinnovo devono essere verificati tutti i requisiti (allegati A, B e C del D.M. 269/10) e tutti quelli relativi ai servizi certificati (UNI 10891 e Allegato D del D.M. 269/10).
Al termine del triennio tutte le sedi ed i servizi ad esse collegati devono essere stati verificati almeno una volta; in assenza delle certificazioni UNI 11068 / EN 50518 si deve verificare anche la conformità all'Allegato E.
Al positivo completamento delle attività di verifica, dopo aver effettuato una valutazione dell'attività svolta da parte del Comitato di Delibera, viene rimette il certificato di conformità.
- **Audit di Estensione:** nel caso in cui l'Istituto di Vigilanza avesse ottenuto un'estensione della licenza, potrà chiedere un'estensione della certificazione nei tempi richiesti per il mantenimento della licenza.

DNV Business Assurance Italia comunica l'esito dell'attività di audit mediante un rapporto che descrive i risultati e gli eventuali rilievi classificati (vedi §5).

Note:

Campionamento dei mezzi di trasporto: deve essere verificata l'idoneità almeno del 30% del parco mezzi, e comunque almeno 1 mezzo per tipologia e non meno di 2 mezzi in totale (almeno 1 mezzo di trasporto per tipologia con visione diretta del mezzo).

Campionamento delle auto per servizio di vigilanza: deve essere verificata l'idoneità almeno del 10% delle auto, e comunque almeno 1 auto per tipologia (almeno 1 auto per tipologia con visione diretta dell'auto).

Verifica delle sedi (Multisite)

Tutti gli anni deve essere verificata la sede operativa principale riportata in licenza.

Tutte le sedi secondarie devono essere verificate almeno una volta nei 3 anni (verifica iniziale/rinnovo e due sorveglianze). Non occorre verificare i punti di supporto logistico non presidiati da personale.

Verifica dei servizi (osservazione diretta durante l'erogazione del servizio)

Nel caso in cui non si riuscisse a verificare alcuni servizi, o alcune classi funzionali dei servizi, è responsabilità di DNV GL Business Assurance Italia segnalare questa criticità alla Prefettura per le valutazioni di competenza.

a) Primo ciclo di certificazione

Tutte le classi funzionali vanno verificate in verifica iniziale, campionando i servizi previsti nelle classi da verificare con osservazione diretta. I servizi non oggetto di osservazione diretta devono essere però valutati almeno su base documentale.

Nelle successive 2 verifiche di sorveglianza tutte le classi funzionali devono essere valutate una seconda volta con osservazione diretta, campionando i servizi previsti nelle classi.

Nel primo ciclo di certificazione occorre agire in questo modo:

- verificare con osservazione diretta tutte le classi funzionali dei servizi almeno due volte (campionando i servizi previsti nelle classi).
- verificare con osservazione diretta tutti i servizi almeno una volta.

b) Cicli di certificazione successivi al primo

Nei successivi cicli di certificazione è sufficiente verificare con osservazione diretta tutti i servizi almeno una volta.

Durante l'osservazione dei servizi è necessario **intervistare il personale operativo** (es: guardie in servizio di piantonamento) per valutare l'applicazione delle regole definite dall'organizzazione, i requisiti contrattuali e il rispetto dei requisiti cogenti; si richiede però di svolgere questa attività limitando per quanto possibile l'interferenza con la normale erogazione del servizio.

Non è necessario verificare con osservazione diretta il servizio di "trattamento del denaro" (UNI 10891) in quanto compreso nel servizio "deposito e custodia valori" (DM 269/2010). Il servizio: "trattamento del denaro" non deve essere inserito fra gli scopi di certificazione. La verifica di "deposito e custodia valori" deve essere condotta considerando anche le lavorazioni connesse ai valori depositati e custoditi.

In tutte le verifiche deve essere verificato il "Progetto organizzativo e tecnico operativo, in riferimento all'allegato C del DM 269/10.

Per la verifica è obbligatorio utilizzare la check-list standard (Allegato 1 al Disciplinare del Capo della Polizia).

Comunicazione obbligatorie

DNV GL Business Assurance Italia deve inviare alla Prefettura che ha rilasciato la licenza ed al Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza con posta certificata:

(mail: dipps.polammaen.rm@pecps.interno.it)

- i provvedimenti di sospensione ovvero revoca del certificato emanati a carico degli Istituti di Vigilanza
- la segnalazione di eventuali criticità che non comportino l'adozione di provvedimenti di sospensione o revoca del certificato (es: NC collegate alla violazione di requisiti legislativi emesse in verifica iniziale prima del rilascio del certificato, segnalazione di natura tributaria riportate nel certificato dei carichi pendenti)

Tali comunicazioni devono essere tempestive ed inviate non oltre 5 giorni dalla decisione assunta.

DNV GL Business Assurance Italia deve inoltre comunicare al Comitato tecnico di cui all'articolo 260-ter, comma 4, del Regolamento d'esecuzione T.U.L.P.S. , con posta certificata entro 60 giorni dalla loro emissione, i certificati emessi nonché le eventuali variazioni occorse in relazione alla validità o alle caratteristiche e requisiti degli istituti certificati (mail: dipps.polammaen.rm@pecps.interno.it).

DNV GL Business Assurance Italia deve mantenere la documentazione di verifica per almeno 6 anni dalla data dell'audit. Nelle check-list viene riportato il dettaglio dei documenti dell'Istituto (es: autorizzazioni) che si deve acquisire in copia e allegare alla pratica, e rendere disponibile all'Autorità competente ovvero ad ACCREDIA su richiesta.

5.2 Certificazione secondo UNI 11068:2005 / UNI CEI EN 50518-1, 2 e 3:2014

La norma definisce i criteri progettuali, costruttivi ed organizzativi indispensabili per realizzare una centrale di telesorveglianza che sia in grado di garantire in maniera efficiente, e nel rispetto di specifici indici di qualità, una o più delle seguenti tipologie di servizi: telesoccorso e sanitario, antincendio, anticrimine.

La UNI 11068 si applica quindi alle centrali di telesorveglianza (di seguito chiamate CDT) che svolgono le attività di controllo e gestione sotto indicate:

- Telesoccorso e Sanitario: tramite teleassistenza sanitaria (a domicilio per anziani e ammalati, a scopo diagnostico, per il telesoccorso, ecc.) per siti fissi e mobili;
- Antincendio: tramite telesorveglianza degli impianti di rilevazione e segnalazione d'incendio, di estinzione d'incendio, di evacuazione fumi, di chiusura serramenti antincendio, ecc.;
- Anticrimine: tramite telesorveglianza degli impianti di allarme antintrusione, antifurto ed antirapina (inclusi quelli installati su mezzi mobili), di videosorveglianza, di controllo accessi.

Sono inoltre indicati i requisiti funzionali essenziali degli apparati di centrale utilizzati per lo svolgimento delle attività. Non rientrano nel campo di applicazione della norma i requisiti costruttivi degli apparati stessi.

La certificazione accreditata prevede che l'Istituto di Vigilanza sia già in possesso di licenza.

Oggetto delle verifiche: conformità ai requisiti della Norma UNI 11068 / UNI CEI EN 50518 e verifica della conformità al D.M. 269/2010 per i pertinenti elementi: Allegato E.

Le verifiche devono accertare e registrare anche l'eventuale esistenza delle verifiche obbligatorie eseguite dall'Ispettorato Regionale del MISE (o quantomeno dell'istanza/riciesta presentata all'Ispettorato per l'esecuzione di tali verifiche).

La certificazione ha durata triennale, l'iter di certificazione si sviluppa secondo le seguenti fasi:

- **Audit Iniziale:** verifica dei requisiti della UNI 11068 / CEI EN 50518 e dell'Allegati E del DM 269/10.

Al positivo completamento dell'Audit Iniziale, dopo aver effettuato una valutazione dell'attività svolta da parte del Comitato di Delibera, viene emesso un certificato di conformità e l'autorizzazione all'uso del marchio e del certificato come specificato nel Regolamento generale per la certificazione di prodotto e nel Manuale d'Uso CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO.

- **Audit di Sorveglianza:** la prima sorveglianza deve essere eseguita entro i 12 mesi successivi la verifica iniziale, una seconda sorveglianza entro 24 mesi.
La verifica mira a valutare il mantenimento della conformità ai requisiti degli standard, valutando la conformità dei processi e dei servizi.
- **Audit di Rinnovo:** la verifica di rinnovo della certificazione deve essere eseguita prima della scadenza del certificato (circa a 33 mesi dall'Audit Iniziale).
La verifica mira a valutare il mantenimento della conformità ai requisiti degli standard, valutando la conformità dei processi e dei servizi.

Al positivo completamento delle attività di verifica, dopo aver effettuato una valutazione dell'attività svolta da parte del Comitato di Delibera, viene rimette il certificato di conformità.

DNV Business Assurance comunica l'esito dell'attività di audit mediante un rapporto che descrive i risultati e gli eventuali rilievi classificati (vedi §5).

Note:

Campionamenti

Non si applicano i campionamenti. Occorre verificare tutte le centrali/centri di monitoraggio certificati.

Per la certificazione di conformità delle centrali/centri di monitoraggio **almeno una verifica durante il ciclo di certificazione viene fatta con breve preavviso (cinque giorni lavorativi)**; è possibile effettuare anche verifiche senza preavviso.

Per la verifica è obbligatorio utilizzare la check-list standard (Allegati 2, 2.1 e 2.2 del Disciplinare del Capo della Polizia).

Comunicazione obbligatorie

DNV GL Business Assurance Italia deve inviare alla Prefettura che ha rilasciato la licenza ed al Ministero dell'interno – Dipartimento della pubblica sicurezza con posta certificata:

(mail: dipps.polammaen.rm@pecps.interno.it)

- i provvedimenti di sospensione ovvero revoca del certificato emanati a carico degli Istituti di Vigilanza
- la segnalazione di eventuali criticità che non comportino l'adozione di provvedimenti di sospensione o revoca del certificato (es: NC collegate alla violazione di requisiti legislativi emesse in verifica iniziale prima del rilascio del certificato, segnalazione di natura tributaria riportate nel certificato dei carichi pendenti)

Tali comunicazioni devono essere tempestive ed inviate non oltre 5 giorni dalla decisione assunta.

DNV GL Business Assurance Italia deve inoltre comunicare al Comitato tecnico di cui all'articolo 260-ter, comma 4, del Regolamento d'esecuzione T.U.L.P.S. , con posta certificata entro 60 giorni dalla loro emissione, i certificati emessi nonché le eventuali variazioni occorse in relazione alla validità o alle caratteristiche e requisiti degli istituti certificati (mail: dipps.polammaen.rm@pecps.interno.it).

DNV GL Business Assurance Italia deve mantenere la documentazione di verifica per almeno 6 anni dalla data dell'audit. Nelle check-list viene riportato il dettaglio dei documenti dell'Istituto (es: autorizzazioni) che si deve acquisire in copia e allegare alla pratica, e rendere disponibile all'Autorità competente ovvero ad ACCREDIA su richiesta.

5.3 Valutazione secondo SECUR RATING

Lo schema SECUR RATING è un sistema di valutazione a punteggio (Rating) sviluppato sulla base dei requisiti della norma UNI 10891:2000, mirato ad evidenziare le differenze di prestazione tra gli Istituti di Vigilanza. Il sistema di valutazione è applicabile a condizione che l'organizzazione ed i servizi erogati siano conformi ai requisiti minimi indicati dalla norma UNI 10891:2000.

Lo schema è stato costruito identificando dapprima tutti i requisiti minimi previsti dalla norma UNI 10891:2000 ed individuando poi gli elementi di miglioramento rispetto ai requisiti stessi, oltre ad ulteriori migliorativi aggiuntivi, non presenti nella norma, ma ritenuti importanti al fine di consentire la valorizzazione e la conseguente differenziazione degli effettivi livelli prestazionali dei servizi erogati dagli Istituti di Vigilanza.

SECUR RATING è stato strutturato in 20 classi identificate da un codice alfanumerico con il seguente criterio:

- lettere dalla A alla D;
- numeri da 1 a 5 abbinati alle lettere.

La classe minima è D5, quella massima è A1.

Per ogni servizio e per ogni provincia viene assegnata una Classe di Rating.

All'accettazione della proposta per Secur Rating da parte del cliente, DNV Business Assurance fornisce all'Istituto di Vigilanza le "Linee Guida all'applicazione del sistema di valutazione SECUR RATING", al fine

di consentire all'organizzazione la preventiva individuazione degli aspetti operativi e gestionali valorizzati dal Rating. Essendo per sua natura uno schema dinamico ed adattabile all'evoluzione del settore, nel caso di successive revisioni delle Linee Guida e dei criteri di assegnazione dei punteggi, DNV Business Assurance procederà ad informare i propri clienti, fornendo l'aggiornamento del documento. Gli Attestati successivamente emessi indicheranno chiaramente l'edizione dello schema utilizzata nella valutazione, al fine di consentirne un corretto confronto tra le classi.

L'iter di Valutazione per Secur Rating (comprendente anche lo schema UNI 10891) prevede le seguenti attività:

- **audit Iniziale:** ha la finalità di valutare il soddisfacimento dei requisiti del Rating, assegnando i relativi punteggi e la Classificazione conseguita. La verifica considera sia la struttura del sistema documentale (procedure, disposizioni di servizio), sia l'operatività dell'organizzazione, intesa come dotazione di risorse umane e materiali, controllo del servizio erogato e risultati effettivamente raggiunti. Nel caso in cui l'audit Iniziale abbia esito positivo (soddisfacimento almeno dei requisiti minimi), vengono emessi l'Attestato di Classe in base al punteggio complessivo ottenuto per ogni servizio erogato ed il Certificato di Conformità secondo la norma UNI 10891:2000;
- **audit di Mantenimento con frequenza annuale (a 12 e 24 mesi dall'audit Iniziale):** mirano a valutare la conformità ai requisiti minimi e la coerenza della Classe assegnata con le prestazioni dei singoli servizi erogati. In base all'esito dell'audit, si procede, se necessario, ad aggiornare il Certificato e l'Attestato di Classe;
- **audit di Rinnovo a 33 mesi dall'audit Iniziale:** mira a valutare la conformità ai requisiti minimi e la coerenza della Classe assegnata con le prestazioni dei singoli servizi erogati. In base all'esito dell'audit, si procede alla riemissione del Certificato e dell'Attestato di Classe.

DNV Business Assurance comunica l'esito dell'attività di audit mediante un rapporto che descrive i risultati e gli eventuali rilievi classificati (vedi §5).

6. CLASSIFICAZIONE DEI RILIEVI

I rilievi evidenziati nel corso degli audit possono essere classificati in:

- Non Conformità Maggiori (**NC1**)
- Non Conformità Minori (**NC2**)
- Raccomandazioni (Osservazioni - **Oss**)

NC1, NC2 ed Oss sono le definizioni adottate da DNV GL BA a livello internazionale per l'identificazione dei rilievi e che si ritiene opportuno mantenere anche per gli schemi trattati da questo Regolamento particolare, adottando la corrispondenza indicata in precedenza.

Il certificato di conformità secondo UNI 10891 ed UNI 11068 (CEI EN 50518) non viene emesso fino alla risoluzione delle eventuali Non Conformità Maggiori (NC1) riscontrate durante l'audit Iniziale o di Rinnovo.

Anche l'Attestato SECUR RATING, essendo questo schema vincolato alla conformità ai requisiti minimi della norma UNI 10891, non viene emesso fino alla risoluzione delle eventuali NC1.

Non Conformità maggiore (NC1): si eleva nel caso di violazione sistematica o episodica di un requisito normativo di riferimento (D.M. 269/10 e correlati, norma tecnica cogente o volontaria) ovvero nel caso di sistematica violazione di un requisito imposto da procedure documentate o istruzioni predisposte dallo stesso Istituto di Vigilanza per disciplinare attività in riferimento a requisiti normativi (D.M. 269/10 e correlati, norma tecnica cogente o volontaria).

In verifica iniziale non è ammesso rilasciare certificazioni con un rilievo aperto per violazione, anche episodica, di un requisito normativo di cui agli allegati A, B e C del D.M. 269/10 e con

particolare riferimento a quanto indicato nell'Allegato 3 dei Requisiti obbligatori; l'attuazione della relativa azione correttiva deve essere verificata prima del rilascio della certificazione.

Non Conformità minore (NC2): si eleva nel caso di episodica violazione di un requisito stabilito da procedure documentate o istruzioni predisposte dallo stesso Istituto di Vigilanza per disciplinare attività in riferimento a requisiti normativi (D.M. 269/10 e correlati, norma tecnica cogente o volontaria).

In verifica iniziale/rinnovo/sorveglianza non è ammesso rilasciare/rinnovare/confermare certificazioni in assenza del piano di azioni correttive approvato da DNV GL Business Assurance Italia, la cui attuazione ed efficacia deve essere verificata nella prima verifica utile.

Raccomandazione (Oss): rappresenta uno spunto di miglioramento e si eleva per indicare all'Istituto di Vigilanza di gestire un aspetto debole o potenzialmente carente dei processi che concorrono nella realizzazione e controllo dei servizi oggetto di certificazione la cui persistenza potrebbe determinare la violazione di uno o più requisiti previsti. E' facoltà dell'Istituto di Vigilanza adottare azioni preventive che andranno verificate nel corso delle verifiche successive. La giustificazione del mancato recepimento della raccomandazione deve essere registrata dall'Istituto di Vigilanza.

Tutti i rilievi emessi devono essere controfirmati dall'Istituto di Vigilanza.

7. USO DEL MARCHIO E DEL CERTIFICATO / ATTESTATO

Al completamento positivo del processo di verifica ed alla emissione del relativo Certificato/Attestato, all'Istituto è concessa l'autorizzazione all'utilizzo del marchio di certificazione secondo UNI 10891, UNI CEI EN 50518-1, 2 e 3 (UNI 11068:2005) e, se applicabile, del marchio di valutazione secondo schema SECUR RATING.

L'istituto è tenuto ad utilizzare il marchio ed il Certificato/Attestato in accordo ai requisiti definiti nel documento "Regolamento generale per la certificazione di prodotto" e nel documento "Manuale d'Uso CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO".

8. RISERVATEZZA

DNV GL assicura la completa riservatezza sulle informazioni ricevute e sulle valutazioni espresse dal proprio personale e dai propri fornitori di servizi.

Per la natura del lavoro svolto, DNV GL e il suo personale possono venire a conoscenza di informazioni tecniche e commerciali riguardanti i prodotti, processi e servizi dell'Organizzazione. I dipendenti e fornitori di servizi di DNV GL sottoscrivono e sono tenuti ad assicurare il proprio impegno a non divulgare a terzi, se non a seguito d'autorizzazione scritta dell'Organizzazione, eventuali informazioni raccolte durante le attività di audit, salvo in caso di richiesta dell'autorità giudiziaria.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 comma7 del Decreto del Ministero dell'Interno 4 giugno 2014 n°115, DNV GL Business Assurance Italia deve inviare alla Prefettura che ha rilasciato la licenza ed al Ministero dell'interno – Dipartimento della pubblica sicurezza:

- i provvedimenti di sospensione ovvero revoca del certificato emanati a carico degli Istituti di Vigilanza
- la segnalazione di eventuali criticità che non comportino l'adozione di provvedimenti di sospensione o revoca del certificato (es: NC collegate alla violazione di requisiti legislativi emesse in verifica iniziale prima del rilascio del certificato, segnalazione di natura tributaria riportate nel certificato dei carichi pendenti)

DNV GL Business Assurance Italia deve inoltre comunicare al Comitato tecnico di cui all'articolo 260-ter, comma 4, del Regolamento d'esecuzione T.U.L.P.S. i certificati emessi nonché le eventuali variazioni occorse in relazione alla validità o alle caratteristiche e requisiti degli istituti certificati.

Uncontrolled when Printed